Varato il primo elenco dal quale dovranno poi essere tratti i 22 per i mondiali

SCELTI I QUARANTA PER IL CILE

Nell'elenco figurano sei romanisti (Cudicini, Guarnacci, Losi, Lojacono, Menichelli, Pestrin), nove fiorentini, sette milanisti, sei bolognesi, quattro interisti, tre juventini oltre a Mattrel, Maschio, Ferrini, Sormani e Negri

La Federcalcio ha diramato ieri sera il seguente comunicato: «In conformità alle disposizioni del regolamento della Coppa Rimet 1962, art. 17, cap. 5, il settore per le squadre nazionali ha indicato i seguenti 40 giocatori da segnalare alla segreteria della FIFA entro il 15 aprile:

ATALANTA: Maschio Umberto;

BOLOGNA: Bulgarelli Giacomo, Janich Francesco, Pascutti Ezio, Pavinato Mirko, Perani Marino, Tumburus Paride;

FIORENTINA: Albertosi Enrico, Castelletti Sergio, Dell'Angelo Lucio, Malatrasi Saul, Marchesi Rino, Milani Aurelio, Petris Gianfranco, Robotti Enzo, Sarti Giuliano;

INTERNAZIONALE F. C.: Bolchi Bruno, Buffon Lorenzo, Corso Mario, Guarneri Aristide.

JUVENTUS F.C.: Mora Bruno, Nicolè Bruno, Sivori Enrico Omar;

MANTOVA A.C.: Negri William, Sormani Angelo Benedicto;

MILAN A.C.: Altafini Giuseppe, David Mario, Maldini Cesare, Radice Luigi, Rivera Giovanni, Salvadore Sandro, Trapattoni Giovanni;

PALERMO U.S.: Mattrel Carlo;

A.S. ROMA: Cudicini Fabio, Guarnacci Egidio, Lojacono Francisco, Losi Giacomo, Menichelli Giampaolo, Pestrin Paolo.

TORINO A.C.: Ferrini Giorgio.

Le società per cui i 40 sopraddetti giocatori sono tesserati dovranno provvedere acciocchè subito e comunque non oltre il mattino di lunedì 16 aprile tutti i giocatori suddetti siano sottoposti a vaccinazione antivaiolosa da parte di medico autorizzato a rilasciare il certificato internazionale.

Nella giornata di lunedì 16 aprile la Federazione comunicherà l'elenco dei giocatori che prescelti fra i sopraddetti 40 parteciperanno al raduno collegiale a San Pellegrino Terme. I prescelti per il raduno collegiale di San Pellegrino saranno al momento della loro convocazione a disposizione della commissione tecnica per le squadre nazionali e non potranno partecipare a nessuna gara ufficiale, partite amichevoli o allenamenti. Dovranno essere posti in permesso e presentarsi alle ore 11 di martedì 24 aprile a Milano d'onde proseguiranno per San Pellegrino Terme.

Gli altri giocatori sempre compresi nella lista dei 40 ma non convocati per il raduno collegiale di San Pellegrino potranno invece continuare la loro attività presso le rispettive società di appartenenza, salvo convocazione successiva che potrà essere disposta dalla segreteria della FIGC su indicazione del settore per le squadre nazionali».

Come si vede quasi tutti i migliori sono compresi in questo primo elenco preparato dai C.T. azzurri: manca in sostanza solo il torinese Cella (tuttora infortunato) e pochi altri, come per esempio Stacchini, Di Giacomo, Beau, Danova, Orlando e Angelillo. In compenso ci sono Lojacono e Guarnacci (due sorprese!) che ancora non hanno ritrovato la forma migliore, e c'è Bulgarelli che è in via di guarigione: ma non c'è da stupirsi perchè si tratta solo di un primo elenco indicativo dal quale successivamente dovranno essere tratti i nomi dei 22 che andranno effettivamente in Cile.

Pertanto si può dire che Mazza e Ferrari attenderanno le prossime partite internazionali ed i galoppi di collaudi in programma per gli azzurri per schiarirsi le idee: per ora hanno semplicemente chiesto di avere a disposizione la «rosa» di giocatori più larga possibile, osservando anche una precisa disposizione della FIFA.

Resta solo da aggiungere che secondo i regolamenti della Federazione Internazionale non potranno essere fatte aggiunte a questo elenco: i 22 per il Cile dovranno essere prescelti tra questi 40 senza possibilità alcuna di deroga.

Il Real Madrid batte (2-0) lo Standard

LIEGI, 12. — Il Real Madrid si è qualificato per la finale della Coppa dei Campioni avendo battuto oggi, nell'incontro di ritorno della semifinale del torneo, lo Standard di Liegi per 2-0 (0-0). La squadra spagnola aveva vinto la partita di andata per 4-0.

Nella finale del torneo, che si svolgerà il 2 maggio prossimo ad Amsterdam, il Real Madrid affronterà la compagine portoghese del Benfica, già qualificatasi a spese del Tottenham.

Roma-Prato 2-0 nella «De Martino»

PRATO: Targioni; Magelli, Fogli; Lenzi, Carlesi, Bolli; Chiarini (Tasselli), Reggiani, Balsimelli (Bertini), Leporatti, Maviragni.

ROMA: Labella; Viti, Fiamini; Melchiorri, Gualandri, Murgia; Fusco, Di Virgilio, Brunelli (Gatto), Carpenetti, Caputi (Paleto).

ARBITRO: Marino di Torre del Greco.

MARCATORI: nel primo tempo, al 5' Brunelli, al 14' Di Virgilio.

NOTE: Al 33' del primo tempo Brunelli si scontra con un avversario e deve ricorrere alle cure del medico per la perdita di alcuni denti. Al 25' della ripresa Bertini calcia un rigore sul palo.

La Roma è riuscita a battere il Prato nel recupero della coppa De Martino. I giallorossi hanno avuto partita vinta nei primi minuti di gioco quando Brunelli prima e Di Virgilio poi sono riusciti con lo aiuto del portiere pratese a segnare le due uniche reti dell'incontro. La partita è stata brutta, e a nulla è valso nella ripresa il serrate toccamb (vedi il calcio di rigore sbagliato) per rimontare lo svantaggio iniziale. Labella, Gualandri e Di Virgilio i migliori per la Roma; Magelli, Leporatti e Lenzi per il Prato.

Il divorzio Herrera-Moretti sembra ormai cosa fatta: già si parla infatti dell'assunzione di un nuovo tecnico da parte dell'Inter, e si fanno i nomi di Foni o Fabbri. Intanto dovrebbero essere Cappelli e Maino Neri a guidare la squadra dal momento in cui Herrera tornerà in Spagna (a fine campionato). Così si è compreso chiaramente perché Moratti ha dato le dimissioni: avendo appreso cioè dei risultati degli esami antidoping si è tirato in disparte onde indurre Herrera alle dimissioni poi quando H.H. ha abboccato all'amo, Moratti è tornato sulla sua decisione facendo sapere che intende restare all'Inter. Nella foto: HERRERA

Oggi alla Lega Calcio

I «drogati» davanti al giudice

Il CIO ha formato una commissione per combattere il «doping» su scala internazionale

MILANO, 12. — Domani alle 16 con l'ingresso di Zaglio, Bicicli, Guarneri, Sormani, Pini, Janich, Capra e Fogli nella sede della Lega Calcio avrà ufficialmente inizio il processo ai giocatori che sono risultati drogati nel corso dei primi esami. Difficilmente però si potrà avere qualche colpo di scena già al termine di questa prima seduta: essa infatti servirà solo ai giudici per interrogare i giocatori e contestare loro i capi di imputazione. A quanto si sa i giocatori verranno accusati di aver violato l'articolo 1 del regolamento di giustizia che dice quanto segue: *«E' dovere di tutte le società e di tutti i tesserati in genere di mantenere condotta conforme ai principi della lealtà e della probità e che non sia comunque incompatibile con le esigenze agonistiche e la regolarità delle competizioni sportive».*

Dopo di che ai giocatori verranno concessi quindici giorni per preparare la loro difesa che a quanto sembra verterà essenzialmente su due punti: 1) Le analisi non possono essere attendibili in assoluto specie nei casi in cui è stata riscontrata solo leggera positività (cioè specie per i casi dei giocatori del Mantova); 2) La responsabilità degli incriminati non è comunque certa, perchè possono essersi verificati scambi di provette od errori di persona nell'effettuazione delle analisi.

Ma si tratta di argomenti assai deboli come ha riconosciuto l'altro ieri lo stesso legale dell'Inter: e come è stato ribadito anche da una dichiarazione rilasciata dall'ex medico sociale nero azzurro dott. Cierle che riportiamo di seguito: *«Personalmente ritengo che i risultati delle analisi siano accettabili ed attendibili. E' un peccato e me ne duole perchè sono stato per anni medico dell'Inter ed i colori bianco azzurri mi sono rimasti nel cuore. Penso del resto che nei casi di doping — e non faccio allusioni — i giocatori siano sempre i meno colpevoli».*

Si fa rilevare anche a proposito del dott. Cierle che è stato rimosso dal suo incarico, tra lo stupore generale, all'arrivo del nuovo allenatore H.H.: e naturalmente il suo «siluramento» viene ora posto in stretta relazione con i risultati delle analisi. Intanto da Ginevra si apprende che il CIO ha nominato una commissione speciale che dovrà studiare il problema del drogaggio e le sue conseguenze e cercare mezzi adatti per lottare contro il «doping».

La commissione è stata formata da medici membri del Cio: dr Porrit (Nuova Zelanda), Ferreira Santos (Brasile), A. Gruss (Cecoslovacchia), Ryotaro Azuma (Giappone), Augustin Sosa (Panama), che avranno la collaborazione di due specialisti, il prof. La Cava (Italia), segretario della federazione internazionale di medicina sportiva, e il prof. Chailley-Bert (Francia), della facoltà di medicina di Parigi. Questa commissione terrà una serie di riunioni ristrette con l'OMS per concordare una campagna e un piano di lavoro contro i drogaggi degli atleti.

Per concludere c'è da rilevare che sulla scia di una lettera di uno sportivo il quotidiano «Tuttosport» si chiede nuovamente se era il caso di sollevare lo scandalo del «doping» alla vigilia dei mondiali, rischiando di gettare nuovo discredito sul calcio italiano. Facciamo notare che il discredito non è stato provocato dalla pubblicazione delle notizie relative allo scandalo, ma dai propinatori di droghe. La loro denunzia invece è stata un atto salutare e coraggioso (e di questo va dato atto a Pasquale con piacere) perchè l'indignazione dell'opinione pubblica contribuirà efficacemente a frenare l'uso del «doping», forse ancora più efficacemente delle sanzioni della Lega. E poi con questo atto l'Italia si è posta in primo piano tra le nazioni che intendono combattere il doping, segnalandosi con una iniziativa che solo gli ipocriti possono definire controproducente: invece è una iniziativa che merita di essere additata ad esempio anche alle altre Federazioni sportive ed allo stesso CIO che continua a fare promesse ed a promuovere riunioni senza aver ancora preso provvedimenti concreti.

TOTIP

1. CORSA:	2	1	
	1	2	
2. CORSA:	1		
	x		
3. CORSA:	2	1	x
	1	2	1
4. CORSA:	1		
	2		
5. CORSA:	1	2	
	2	1	
6. CORSA:	2	2	
	x	1	

Al VII G.P. Brega

Domenica Pamich gareggerà a Roma

Abdon Pamich, primatista mondiale dei 50 km., ha inviato la sua iscrizione al VII G. P. Brega, prima prova del campionato italiano di marcia, che si disputerà a Roma domenica prossima, organizzato dal G. S. Vigili Urbani. Oltre a Pamich saranno presenti, tra gli altri, Serchinich, Poli e Bomba.

Il G. S. Vigili Urbani annuncia poi l'organizzazione di altre gare, quali un torneo romano di pallanuoto (che si disputerà il 16 e il 20 aprile), un incontro di hockey su prato tra la squadra dei Vigili Urbani di Roma e quella dell'H. C. Salisburgo (Austria), e un incontro di calcio tra i Vigili Urbani di Roma e quelli di Napoli (19 aprile).

Questa sera la bella riunione della I.T.O.S.

Mack Moraes Loi e Benvenuti prim'attori al Palazzo dello sport

Stasera Rollo-Cossemyns

BRUXELLES, 12 — Pierre Cossemyns e Piero Rollo si batteranno domani sera per la corona europea dei pesi gallo. Fra i due campioni c'è molta ruggine e le loro dichiarazioni s'ispirano a una vivace polemica: «A Cagliari ho messo Cossemyns a terra quattro volte — sostiene Rollo — e non ho insistito per finirlo soltanto perché ero sicuro che l'arbitro mi avrebbe accordato il verdetto. Invece il referee alla fine si è pronunciato in favore del belga tra la generale sorpresa. Domani sera le cose andranno diversamente perché stavolta non commetterò errori». Alle dichiarazioni di Rollo, Cossemyns ha replicato con un tono ancora più polemico: «Ho battuto Rollo a Cagliari — ha detto — e lo batterò ancora meglio a Bruxelles. Anzi, dico che posso battere Rollo quando voglio, una, due, tre... cento volte, perché sono più bravo di lui sul piano tecnico e tattico, perché sono più veloce e più preciso.

Entrambi i campioni, dunque, sono sicuri di vincere, e il ring domani sera dovrà dire quale s'illudeva. Certo il compito di Cossemyns non sarà facile, ma più difficile ancora appare quello di Rollo che si batte su un ring nemico. L'italiano tenterà di risolvere il match nelle prime battute, attaccando a fondo l'avversario per metterlo al tappeto o per lo meno per sfiancarlo in modo da ridurne la velocità sulle gambe e costringerlo così ad accettare la battaglia a distanza ravvicinata in cui Rollo è indubbiamente più forte. Se riuscirà ad imporre il suo gioco l'italiano può sperare di riconquistare quella corona del «gallo» che già fu sua e che poi dovette cedere a Fred Gilroy, diversamente dovrà rassegnarsi definitivamente ad un ruolo di secondo piano in campo europeo. Nella foto ROLLO.

Tra Mack e Moraes c'è una questione di superiorità da risolvere Duilio Loi favorito - Hegerle dimostrerà cosa vale Benvenuti - Attesa la rentrée di Caruso

Mack-Moraes, Loi-Stevenson e Benvenuti-Hegerle, i tre incontri centrali della bella riunione programmata per questa sera dalla ITOS al Palazzo dello sport (ore 21,15) non dovrebbero deludere l'attesa degli sportivi. Non dovrebbe deludere l'attesa soprattutto il "clou" (Mack-Moraes) perchè fra l'americano e il brasiliano è in palio la «piazza» e pur di restare il beniamino degli sportivi romani i due antagonisti non lesineranno le energie.

Per gli amanti della "bagarre", quindi, lo spettacolo appare assicurato, ma Mack e Moraes non sono soltanto dei guerrieri del ring, essi conoscono abbastanza bene anche l'arte pugilistica e se il timore di perdere non tarperà loro le ali, anche il tecnico dovrebbe restare soddisfatto.

Tanto Mack che Moraes *nelle dichiarazioni della vigilia* si sono detti sicuri di vincere. Sulla carta il pronostico pende leggermente in favore di Mack che è molto più esperto (in USA Freddie è conosciuto e apprezzato come uno dei migliori "sparring-partner") e ha un micidiale crochet sinistro come hanno potuto sperimentare Amonti e Panunzi.

Moraes da parte sua possiede un grande temperamento, è molto veloce e porta molto bene un destro dritto, veloce e preciso, che quando giunge a segno «taglia» le gambe come è accaduto a Rinaldi. Quindi se Mack è favorito avendo la possibilità di risolvere di forza il combattimento specialmente nelle prime riprese, Moraes non parte battuto e una sua vittoria ai punti (ma potrebbe anche scapparci il k.o.) se saprà evitare i corpo a corpo in cui l'americano è più pericoloso non costituirebbe una grande sorpresa.

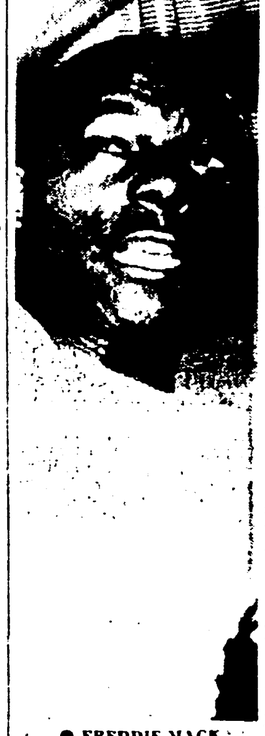
Nel sottoclou sarà di scena Loi. Il campione del mondo affronterà Wesley Stevenson, un negro della Carolina del sud reclutato all'ultimo momento in sostituzione di Jetro Cason che non è riuscito ad ottenere in tempo i «visti» per l'Italia. Al suo arrivo Stevenson ha fatto sapere di non essere «venuto in Italia per prenderle», ma francamente è difficile pensare a lui come a un probabile vincitore di Duilio Loi.

Sorprese a parte, sarà già tanto se l'americano riuscirà ad impegnare seriamente il campione dei welter jr. perchè servirà a mostrare al pubblico romano il vero Loi di oggi. Stevenson nel passato ha battuto Morgan e recentemente si è imposto a Ellis. Morgan è stato prudentemente evitato da Loi dopo che il negro aveva malmenato Campari e perduto (ma solo per i giudici) con Visintin, e contro Ellis Duilio non ha fatto una grande figura, pertanto se Stevenson sarà veramente allenato bene, come si dice, egli potrebbe benissimo costringere il campione di casa nostra a dare spettacolo per potersi imporre. E in fondo è questo che si chiede a Stevenson.

L'aver accettato Hegerle per Benvenuti costituisce indubbiamente un azzardo per Branchini. Il record dell'americano è un record di tutto rispetto: aver superato «Tiger» Jones, vinto e perso con Martinez, e ceduto soltanto ai punti a Gene Fullmer, il campione del mondo dei medi (versione N.B.A.) il cui pugno è famoso per la sua azione distruggitrice, sono meriti che vanno apprezzati. C'è il rischio che Hegerle accusi il «logorio del tempo», ma se ciò non sarà stasera Benvenuti dovrà veramente dar fondo a tutto il suo bagaglio tecnico per spuntarla. E proprio qui, nella necessità per Benvenuti, che affronta per la prima volta i dieci tempi, di sfoggiare tutto il suo "sapere", sta l'interesse dell'incontro. Oggi come oggi è difficile dire che cosa vale l'ex campione d'Olimpia. Gli uomini che gli sono stati posti di fronte erano quasi tutti vittime predestinate ad arricchire il suo record e Nino ha potuto vincere sempre «lavorando» in economia. Così l'abbiamo visto spesso tirare uno, due colpi, e poi «riposarsi» attaccandosi; stasera, invece, avendo di fronte un picchiatore dovrà boxare, «lavorare» bene di sinistro e giostrare con intelligenza (una dote che in verità non gli difetta) sulle gambe colpendo dalle varie posizioni, improvvisando con estro e chiarezza d'idee, per non correre rischi.

Degli altri tre incontri in programma il più interessante appare Caruso-Oberti. Il «postino» torna all'attività dopo un lungo periodo di assenza dal ring e assicura di essere migliorato rispetto al discreto pugile di prima. Oberti, un ragazzo del quale si dice abbastanza bene, appare sufficientemente qualificato per collaudarlo. Rischia Nunez e Rossi - Di Maglie, i due match d'apertura, dovrebbero risolversi in spettacolari scazzottate anche se non ricco sarà il loro contenuto tecnico.

ENRICO VENTURI



● FREDDIE MACK

La grande corsa per dilettanti organizzata dall'Unità

Nencini Loi e Rodoni nel comitato d'onore del XVII Gran Premio della Liberazione

Ricchi premi in palio — Nuove adesioni giunte nelle ultime ore

Il XVII Gran Premio della Liberazione è ormai «lanciato». Mancano ancora due settimane ai via e già si può parlare di grande successo di questa corsa diventata una delle maggiori classiche del ciclismo nazionale. A Comitato d'Onore della corsa hanno dato la loro adesione le più alte personalità del mondo dello sport. Hanno aderito allo invito del Comitato Organizzatore il Presidente dell'UCI dell'UVI Adriano Rodoni, il Presidente Nazionale dell'USP Arrigo Morandi, il Segretario Generale dell'UVI Rodolfo Magnani, il Presidente della Commissione Tecnico Sportiva dell'UVI Luigi Malcato, il Commissario Tecnico della Nazionale Elio Rimedio, il Vice Segretario dell'UVI Sebastiano Concas, il Presidente Regionale Laziale dell'UVI Dario Beni, Rik Van Looy, Gastone Nencini e Duilio Loi.

Grande è anche il concorso di enti alla dotazione di premi di la corsa. L'ANPI per esempio ha voluto donare una medaglia d'Oro alla Società alla quale appartiene il vincitore. La Coppa che la Provincia di Roma ha messo a disposizione della corsa è stata destinata alla Società con il maggior numero di arrivati nei primi dieci classificati. La Coppa del Gruppo Parlamentare Comunista andrà alla Società alla quale appartiene il corridore Junior primo classificato. Una Coppa è in palio anche per i Direttori Sportivi, andrà al Direttore Sportivo del vincitore ed è stata donata dal Comune di Frascati. La Direzione del PCI ha messo a disposizione della corsa una Coppa che è stata destinata al più giovane corridore partecipante. Il secondo, terzo e quarto classificato riceveranno una Coppa rispettivamente messa in palio dall'Amministrazione di «Paese - Paese Sera», dagli Editori Riuniti e dalla GATE. Una coppa è in palio anche per il quinto classificato. Il vincitore riceverà in premio una medaglia d'Oro di notevole valore che è dono del nostro giornale.

Intanto anche le notizie sulla partecipazione dei corridori si fanno sempre più precise e significative. Ieri sera è arrivata la conferma della partecipazione alla corsa della squadrone dell'Alfa Cure di Firenze, che schiererà in corsa Stolzi, Mugnaini, Cerini e Falconi sotto la Direzione di Sergio Cosinovi (Direttore Sportivo) e Luciano Marilli (Vice Direttore Sportivo). In quasi tutti i Consigli Direttivi delle Società Toscane da un mese si discute sulla partecipazione alla corsa e quasi tutte le Società attendono indicazioni dalle prestazioni dei loro corridori per decidere se impegnarsi o meno in questa classica competizione. Impegni di partecipazione sono giunti anche dall'Emilia, dalla Lombardia, dalle Marche e dall'Umbria. Si tratta quindi della prima corsa dell'anno che mette a confronto quasi tutti i migliori; il commissario tecnico Elio Rimedio la segnala proprio per questo motivo.

Domenica il trofeo Audax

MILANO, 12. — Con l'eliminatoria regionale campana, ha avuto inizio il 1 aprile scorso il «Trofeo Audax BP» gara nazionale motociclistica di regolarità a squadre che si svolge sotto gli auspici della F.M.I.

Vi concorrono squadre di tre motociclisti ciascuna. La media prevista è di 30 kmh ed ogni infrazione al codice della strada ha un peso rilevante sulla classifica.

Dopo le eliminatorie regionali già effettuate in Campania il 1 aprile e nelle Puglie l'8 aprile, restano in programma ancora nove gare regionali che si svolgeranno con il seguente calendario: nel Lazio il 15 aprile, nelle Marche il 25 aprile, in Toscana il 29 aprile, in Emilia il 6 maggio, in Piemonte il 31 maggio, in Lombardia il 3 giugno, nel Trentino-Alto Adige il 10 giugno.

Le città prescelte come punti di partenza e di arrivo per le prove regionali, ancora da disputarsi, sono rispettivamente: Roma, Ancona, Firenze, Bologna, Padova, Genova, Alessandria, Bergamo e Bolzano. Le squadre prime classificate delle eliminatorie parteciperanno alla finale nazionale del «Trofeo Audax BP» che si svolgeranno in Romagna l'8 luglio.

La Germania non fa paura

GERMANIA-URUGUAY 1-0 — I tedeschi non hanno avuto difficoltà a battere gli uruguayani: ma non hanno brillato eccessivamente tanto che a parere unanime degli osservatori italiani presenti ad Amburgo la nazionale azzurra avrebbe facilmente avuto ragione dei tedeschi. Nella telefoto un intervento del portiere uruguayano SOSA protetto da due difensori: in secondo piano si nota l'interno BRUELLS in predicato di passare alla Fiorentina. Bruells ha giocato benino pur non essendosi dimostrato molto preciso nei tiri: invece Haller (richiesto dal Bologna) ha impressionato favorevolmente ed infine Seeler (seguito dalla Roma) ha lasciato molto a desiderare

Mentre la Lazio va a Ostia

La Roma parte oggi per Venezia

La Roma affronterà l'ultima fatica del campionato contro il Padova nella stessa formazione di domenica scorsa. Questa sera partono alla volta di Venezia Cudicini, Fontana, Carpanesi, Pestrin, Losi, Guarnacci, Orlando, Jonsson, Angelillo, De Sisti, Menichelli, Matteucci e Corsini. Scenderanno in campo i primi undici, salvo che Carniglia non decida di apportare qualche variazione all'ultimo momento dato che ieri sono stati resi noti i nomi dei probabili azzurri per il Cile e che fra questi figurano 5 giallorossi.

I bianco-azzurri di parte loro hanno raggiunto Ostia dove si tratterranno fino a domenica. E' stato confermato che l'unica novità nella formazione sarà costituita dall'innesto di Governato al posto dell'infortunato Pinti.

TOTOCALCIO

Catania-Mantova	1 x
Fiorentina-Atalanta	1
Inter-Lecco	1
Padova-Roma	x 2
Samp-Lanerossi	1
Spal-Milan	2
Torino-Palermo	1
Udinese-Bologna	2 x 1
Venezia-Juventus	1
Napoli-Genoa	1 x
Prato-Bari	1 x 2
Pro Vercelli-Triestina	x 1
Potenza-Foggia	x
PARTITE DI RISERVA	
Brescia-Modena	1 x
Crotone-Salernitana	x